Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1295 del 16/06/2025

OGGETTO: DECISIONE A CONTRARRE E PRENOTAZIONE SPESA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SUL PORTALE ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT B) DEL D.LGS 31 MARZO 2023, N. 36 PER LE ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE - SMALTIMENTO DELLE CARCASSE O LORO PARTI..

Il Dirigente GOZZOLI LUCA

La Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni, prevede all’art. 19 la facoltà per le Regioni di adottare Piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” ha subito però una completa revisione a seguito della adozione della L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con conseguente razionalizzazione della materia in relazione all’accertamento delle diverse funzioni, distribuite tra la Regione e le Province. In particolare l’art. 40 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei Piani di Controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

La Regione Emilia Romagna ha quindi dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando, con deliberazione di Giunta n. 1973/2021, il “Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale” vigente per il periodo 2021/2026, successivamente integrato con atto della Giunta Regionale n. 2093/2021.

Il Piano di Controllo del Cinghiale, si legge nell’atto, “risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l’incidentalità stradale. Rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell’introduzione e diffusione della Peste Suina Africana (P.S.A.)”. A seguito di ciò, infatti, la stessa Regione ha adottato il “Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus Scrofa) nel territorio dell’Emilia Romagna” (cosiddetto P.R.I.U.), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1372/2022 e direttamente attuativo di:

- Piano di Sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana per il 2022, inviato alla Commissione Europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo (EU) 2016/429 e successivi regolamenti derivati;
- D.L. 17/02/2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla L. n. 29/2022 recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)", il cui art. 1 prevede che al fine di prevenire e contenere la diffusione di questa infezione virale sul territorio nazionale, le Regioni debbano adottare un Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della malattia nei suini da allevamento e nella specie cinghiale;
- Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA del 25/03/2022, n. 4/2022, ora sostituita dalla Ordinanza n. 2/2024 per l'adozione del "Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA)", la quale riveste, unitamente a tutti i relativi provvedimenti attuativi, natura giuridica di ordinanza contingibile e urgente per esigenze di sanità pubblica che dispone "extra ordinem", ossia anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari normalmente applicabili, per il tempo strettamente connesso alla sua durata (in genere sino alla cessazione dell'emergenza stessa, salvo diverso termine ivi previsto).

Tra gli obiettivi specifici, considerata la grave situazione epidemiologica attuale, vi è quello di mettere in campo tutte le azioni possibili per ridurre il rischio di diffusione della Peste Suina Africana, già presente in alcune Province della Regione, attivando le misure necessarie per limitarne la diffusione, preparando gli interventi da mettere in atto ma soprattutto ridurre con assoluta continuità la popolazione del cinghiale. Ciò attraverso l'attività venatoria di cui agli artt. 18, comma 1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quterdecies, comma 5, della L. n. 248/2005 e l'attività di controllo ai sensi degli art. 19, comma 2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli art. 11 e 22 della L. n. 394/91.

La Provincia di Modena intende contribuire, attraverso il Corpo di Polizia locale e i propri coadiutori, in modo sistematico, determinato e continuativo all'attività di prelievo per il controllo numerico del cinghiale, attuato "attraverso catture con gabbie o recinti di cattura, tiro selettivo con l'utilizzo di fonti trofiche attrattive anche in orario notturno con l'utilizzo di strumentazione ottica idonea e azioni di girata … con l'utilizzo di un solo cane abilitato dall'ENCI, solo in orario diurno", che si pone a corredo dell'attività venatoria, disciplinata dalla legge nazionale, dalla legge regionale, dal regolamento per la gestione degli ungulati e dal calendario venatorio.

Per contribuire in modo specifico al perseguimento di tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, con propria delibera di Giunta n. 2379 del 23/12/2024 "ASSEGNAZIONE FONDI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992, ART. 4 L.R. N. 17/2022 E ART. 28 L.R. 18/2023. ANNUALITA' 2025." ha messo a disposizione della Provincia di Modena la somma complessiva di € 107.606,00 per l'anno 2025, di cui € 79.820,00 per specie fossorie ed € 27.786,00 per cinghiali, affinché vengano continuate senza soluzione di continuità tutte le azioni di controllo su questa specie di fauna selvatica, agendole prioritariamente nelle zone di restrizione e quelle confinanti, nonché negli altri distretti definiti prioritari.

E' inoltre a discrezione della Provincia decidere di "compensare le quote assegnate per ciascuna specie (fossori e cinghiale) secondo i criteri di riparto specificati, fino all'importo massimo complessivo riconosciuto ad ogni territorio, in base alle effettive esigenze evidenziate in sede di rendicontazione/i e fermo restando il perseguimento dei relativi obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna". La Provincia di Modena, pertanto, consapevole della necessità di potenziare il prelievo del cinghiale anche attraverso i Piani di Controllo, ha deciso di valutare eventualmente di destinare una parte dei fondi assegnati per l'anno 2025 agli animali a vocazione "fossoria" al cinghiale, assumendo direttamente le spese di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo da parte di tutti i soggetti autorizzati secondo le vigenti normative, avvalendosi di una Ditta specializzata del settore, che già collabora a livello territoriale con la Regione Emilia Romagna, per il periodo luglio/dicembre 2025. Il servizio di raccolta, tra-

sporto e smaltimento delle suddette carcasse o parti di esse sarà effettuato, pertanto, presso le singole Case di Caccia o altri luoghi convenzionalmente indicati negli Ambiti Territoriali di Caccia MO2 e MO3, che siano interessati ad avvalersi di tale opportunità, dove i cinghiali abbattuti in piano di controllo potranno essere ammassati per il successivo trattamento sanitario/veterinario. Trattasi, infatti, di spese che le Province possono sostenere poiché ammesse dalla stessa Regione Emilia Romagna, come confermato dalla nota del Dirigente responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura prot. n. 12/07/2023.0681852.

Tutto ciò premesso, considerato che si rende opportuno continuare con efficienza e celerità il percorso strutturato di svolgimento delle azioni di contenimento del cinghiale in stretta e sinergica collaborazione con i partner naturali del Corpo di Polizia Locale, che hanno consentito, negli anni, la creazione di una rete che possa operare a livello locale e che possono essere individuati tra gli Ambiti Territoriali di caccia, le Associazioni venatorie e i proprietari/conduttori di terreni agricoli che agiscono in autodifesa, a cui potrà essere chiesta la necessaria collaborazione per l'accompagnamento del servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo, secondo le modalità sopra indicate, rispettose delle vigenti disposizioni regionali.

Dato atto che:

- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 140.000,00, si debba procedere ad affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante e che la Provincia non si è dotata di un elenco di operatori economici cui affidare tali servizio;
- l'art. 3 dell'allegato I.1 definisce l'affidamento diretto, quale "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- l'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte ed in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
- l'art.15, che disciplina il responsabile unico del progetto (RUP), da nominare con il primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare, fra i soggetti indicati al comma 2 dello stesso articolo; in mancanza di nomina, le funzioni sono svolte dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;
- l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e ss.mm.ii., che dispone "Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi […]. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto […]";
- l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm.ii., il quale dispone: "Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-

quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.[...]";
- l'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm.ii., il quale dispone: " […] Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti […]";
- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 prevedono l'adozione di una decisione di contrarre, indicante l'oggetto, l'importo ed il contraente, unitamente alle ragioni che motivano la scelta ed ai requisiti di carattere generale, nel rispetto della vigente normativa

Atteso che alla data attuale, nell'ambito delle Convenzioni stipulate da Consip Spa, non esiste la convenzione avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto della presente determinazione a contrarre.

Ritenuto di procedere, all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36 del 31 marzo 2023, mediante trattativa diretta, da effettuarsi tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione di Consip Spa con operatore economico abilitato al bando "Servizi di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi";

Rilevato che sul portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) è presente la ditta SAPI SPA, via Paletti 1, 41051 Castelnuovo Rangone (MO), PIVA 00155900368 abilitata all'iniziativa "Servizi di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi";

Stimato di determinare l'importo dell'affidamento per € 12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00;

Precisato che:

- il fine è di definire una strategia territoriale provinciale integrata atta a supportare la vigente strategia regionale volta a limitare la presenza del cinghiale, onde contrastare la produzione di danni alle colture agricole, contenere l'incidentalità stradale e contenere altresì il rischio di introduzione della Peste Suina Africana sul territorio provinciale;
- l'oggetto del contratto è il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo per il periodo luglio/dicembre 2025;
- il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 28, comma 3, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Modena;
- l'importo del contratto a base di affidamento è di €12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00;
- le clausole ritenute essenziali sono quelle riportate nei dati generali della procedura Mepa, nonché nell'allegato tecnico allegato alla presente determinazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
- la scelta del contraente è stata effettuata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;
- la procedura sarà conclusa con la stipulazione del relativo contratto, a mezzo sottoscrizione, con firma digitale, dei documenti generati automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e dei relativi atti che si allegano alla stessa;

Considerato che si procederà all'affidamento della fornitura successivamente alla verifica del possesso dei requisiti in capo all'affidatario.

Considerato inoltre di procedere all'approvazione dell'allegato tecnico, allegato al presente atto il quale né costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii., è possibile attivare specifico ordine diretto di acquisto con la suddetta ditta.

Considerato che si intende derogare al principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 in quanto lo specifico servizio richiesto è proprio di poche ditte dislocate sul territorio nazionale che ovviamente essendo decentrate rispetto alla Provincia non potrebbero operare con la necessaria celerità in caso di situazioni emergenziali determinate dalla presenza in regione della PSA, infezione virale che colpisce gli animali domestici e selvatici generando importanti ripercussioni sull'intera filiera economica e sociale.

Il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n.36/2023 è la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Dott, Luca Gozzoli.

Il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90 nonché dell'istruttoria informale condotta, finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di adeguate esperienze pregresse, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come sopra indicate che risultano adeguate all'appalto di cui si tratta.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.

Visti il decreto legislativo18 agosto 2000, n. 267 ed il D.Lgs.. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche. L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il responsabile del Progetto è la Dirigente del Servizio Affari generale e Polizia provinciale dell'Area Amministrativa.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
- https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/ .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.
L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di avviare la procedura di affidamento diretto, mediante ricorso allo strumento della trattativa diretta della Pubblica Amministrazione (MEPA), per la raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo regionale approvato con DGR n. 1973 del 22/11/2021 ed integrato con DGR n. 2093 del 6/12/2021 - per il perio-

do luglio/dicembre 2025 al fine di definire una strategia territoriale provinciale integrata atta a supportare la vigente strategia regionale volta a limitare la presenza del cinghiale, onde contrastare la produzione di danni alle colture agricole, contenere l'incidentalità stradale e contenere altresì il rischio di introduzione della Peste Suina Africana sul territorio provinciale;

2) di prenotare l'importo del contratto a base di affidamento 12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00 e graverà sul cap. 4752 "Piani di limitazione numerica animali fossori e specie cinghiale – Servizi" del PEG 2025 che presenta adeguata disponibilità;
3) di dare atto che trattatasi di spesa a finanziata con fondi regionali assegnati con DGR n. 2379 del 23/12/2024 stanziati a bilancio al Capitolo di entrata n. 2541 "Piani di limitazione numerica degli animali fossori, specie cinghiale e colombo" del PEG 2025;
4) di dare atto che l' "Allegato tecnico" costituisce parte integrante della presente determinazione, così come il Modello MA ed il modello sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
5) che il contratto verrà stipulato nelle forme previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Modena;
6) che l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n° 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;
7) che il termine per la conclusione del servizio/fornitura è previsto per il 31 dicembre 2025;
8) l'obbligo per l'affidatario di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare integralmente e senza riserva alcuna, le condizioni contrattuali;
9) i termini di pagamento: pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, previo accertamento di regolare esecuzione delle prestazioni previste dalla presente determinazione – contratto;
10) ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n° 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 " e dell'art. 2 del Codice di comportamento della Provincia l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che non vengono materialmente allegati al presente atto;
11) di trasmettere la presente Determinazione all'U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell'area amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
12) di attestare che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti della Provincia, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;
13) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito provincia di Modena "Amministrazione Trasparente come prescritto dall'art. 37 D.lgs n. 33/2013";
14) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)